

COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2008

Redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera 9, del D.Lgs. 5 Dicembre 2005, n. 252

SEZIONI A E B

**IL CONTO INDIVIDUALE SEZIONE "C" VIENE INVIATO UNITAMENTE ALLA PRESENTE
COMUNICAZIONE A CIASCUN ASSOCIATO IN BUSTA UNICA CHIUSA**

La presente comunicazione ha lo scopo di informare gli iscritti sull'andamento della gestione; la stessa non ha rilevanza fiscale. L'iscritto, quale titolare della propria posizione individuale, è tenuto a verificare l'esattezza dei contributi riportati nella Sezione "C", segnalando ai recapiti indicati eventuali osservazioni.

Marzo 2009

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

COSTITUZIONE, SCOPO E REGIME DEL FONDO

FIPREM - Fondo Integrativo di Previdenza Montedison - Fondo Pensione - è stato costituito con Accordo del 16 Aprile 1987, ed ha assunto dal Dicembre 2003 la forma di associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 12 e segg. Codice Civile.

FIPREM è un Fondo Pensione negoziale "preesistente" a contribuzione definita e in regime di capitalizzazione individuale.

E' iscritto dal 4 Agosto 1999 nella I Sezione Speciale - Fondi preesistenti dell'Albo istituito presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con il n. 1077.

Lo scopo di FIPREM è quello di fornire ai lavoratori associati aventi diritto, senza fini di lucro, una previdenza privata aggiuntiva rispetto a quella pubblica al fine di integrare e migliorare il trattamento pensionistico di legge.

L'entità della prestazione (in rendita e/o in capitale) è commisurata ai contributi versati e ai rendimenti realizzati nella gestione delle risorse finanziarie che sono affidate in amministrazione a soggetti abilitati alla gestione collettiva del risparmio di cui all'Art. 33 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ogni lavoratore iscritto è titolare di una posizione individuale, che è parte dell'attivo netto del Fondo destinato alle prestazioni (ANDP).

ADESIONE E CONTRIBUZIONE

L'adesione a FIPREM è volontaria ed è disciplinata dal Regolamento di attuazione.

Possono essere soci del Fondo:

- Le Aziende facenti parte del Gruppo Edison S.p.A (già Montedison S.p.A.) nonché sue controllate e collegate e le Aziende aderenti alla data del 28 Aprile 1993 e loro controllate e collegate.

- I lavoratori dipendenti delle Aziende di cui al punto precedente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e, a partire dal 1° Luglio 2000, i dipendenti con contratto di formazione lavoro, contratto di apprendistato e contratto a tempo determinato, di durata continuativa superiore a sei mesi, nonché i lavoratori dipendenti delle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori stipulanti l'Accordo istitutivo del Fondo o che vi hanno successivamente aderito.
- I lavoratori dipendenti delle Aziende del gruppo Edison cui si applica il C.C.N.L. unico di settore Gas-Acqua, nonché i lavoratori dipendenti delle Aziende autoproduttrici che applicano il C.C.N.L. Elettrico.
- A decorrere dal 1° Gennaio 2007 i dipendenti che hanno aderito con conferimento tacito del T.F.R.
- Conservano altresì la qualità di socio del Fondo i lavoratori dipendenti che avranno in futuro risolto il rapporto di lavoro per pensionamento e che percepiscono la rendita integrativa, nonché i dipendenti in stato di quiescenza che non hanno richiesto il riscatto della posizione.

I Soci iscritti al Fondo al 31 Dicembre 2008 assommano a n. 9.193 unità contro n. 9.337 risultanti al 31 Dicembre 2007, con un decremento pari a n. 144 unità conseguente al saldo algebrico tra le nuove iscrizioni (n. 381) e le uscite dal Fondo (n. 525): di quest'ultime n. 245 per riscatto, n. 183 per pensionamento e n. 97 per trasferimento ad altri Fondi.

Le aziende aderenti sono 106: nell'ultimo biennio sono aumentate di 14 unità (+13%).

La contribuzione complessiva a FIPREM è stabilita dalle Parti stipulanti l'Accordo del 16 Aprile 1987 e successive modificazioni e integrazioni.

Possono essere previste da singole Aziende con appositi accordi aziendali da depositare presso FIPREM ovvero da accordi fra le Associazioni Sindacali Nazionali datoriali e dei lavoratori stipulanti i C.C.N.L. per le categorie alle quali appartengono le Aziende, quote di contribuzione a carico Azienda e a carico lavoratore differenziate e comunque più elevate di quelle minime in essere. E' in facoltà dei lavoratori dipendenti associati effettuare versamenti volontari supplementari al Fondo.

Le aliquote della contribuzione previdenziale ordinaria dovute a FIPREM nel 2008 sono le seguenti:

SETTORE	AZIENDA	DIPENDENTE
Chimico e altri	1,24%	1,14%
Elettrico	1,35%	1,25%
Petrolio	2,00%	2,00%

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del T.F.R. maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a FIPREM oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Con riferimento al regime fiscale dei contributi versati al Fondo (sia quelli a carico del lavoratore che a carico del datore di lavoro), va rilevato che sono deducibili per un importo non superiore ad Euro 5.164,57, escluse le quote di TFR.

La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata dal Fondo. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al Fondo, entro il 31 Dicembre 2009, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E REGIME FISCALE APPLICATO
(Disposizioni introdotte dal D.Lgs. 252/2005)

Il Fondo eroga le prestazioni pensionistiche complementari secondo quanto previsto dall' art. 10 dello Statuto di FIPREM:

- ✓ Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi del comma 7 dell'art. 8 dello Statuto ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

- ✓ L'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Tuttavia, nel caso in cui la rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità derivante dalla conversione di almeno il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 Aprile 1993 ed entro tale data sia iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 Ottobre 1992, n. 421 (c.d. "vecchi iscritti"), può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

L'aderente che perde i requisiti di partecipazione a Fiprem può, inoltre, chiedere il riscatto della posizione individuale maturata:

- a) nella misura del 50% in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- b) nella misura del 100% in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verificano nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 3;
- c) immediato dell'intera posizione individuale senza attendere i periodi di inoccupazione di cui ai punti precedenti. In tali casi, tuttavia, il trattamento fiscale applicato sarà meno vantaggioso.

L'aderente può infine chiedere il trasferimento della posizione individuale maturata:

- a) in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo prima del pensionamento, verso la forma pensionistica complementare a cui accede in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) in costanza di attività lavorativa, dopo due anni di iscrizione al Fondo, verso altra forma pensionistica complementare disciplinata dal D.Lgs. 252/2005.

Per quanto concerne il regime fiscale delle prestazioni, va rilevato come la legge di riforma della previdenza complementare abbia introdotto notevoli agevolazioni rispetto al regime precedentemente in atto.

Le nuove misure e modalità di tassazione si applicano esclusivamente ai montanti delle prestazioni maturate dal 1° Gennaio 2007.

Sugli importi maturati alla data del 31 Dicembre 2006 si applica il regime tributario vigente alla predetta data.

Sulla base imponibile accumulata dal 1° Gennaio 2007 viene applicata una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata a seconda della tipologia di erogazione.

In particolare:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, con una riduzione massima del 6%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche.
- c) riscatto immediato dell'intera posizione individuale, esercitato per cause diverse da quelle espressamente previste: aliquota del 23%

Le operazioni di trasferimento tra le forme pensionistiche complementari avvengono in regime di esenzione fiscale.

Relativamente al regime fiscale dei rendimenti delle risorse accumulate presso il Fondo, va rilevato che questi sono tassati nella misura dell'11% del risultato maturato in ciascun periodo di imposta.

PRESTAZIONI ACCESSORIE

Con riferimento alla previsione contrattuale del C.C.N.L. Chimico-farmaceutico – Cap. V – FIPREM ha realizzato una copertura assicurativa in caso di premorienza o invalidità totale e permanente tale da non consentire la prosecuzione dell'attività lavorativa.

Le condizioni di polizza prevedono:

- 1) che l'ammontare dell'indennizzo sia determinato moltiplicando il 12% della retribuzione utile ai fini del calcolo del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) dell'assicurato relativa agli ultimi dodici mesi antecedenti il verificarsi dell'Evento per il numero di anni e frazione di anno mancanti al raggiungimento del 60° anno di

- età dell'assicurato, fermo restando, in ogni caso, che l'indennizzo non potrà essere inferiore al 50% della retribuzione corrisposta all'assicurato negli ultimi 12 mesi antecedenti l'evento;
- 2) che l'ammontare dell'indennizzo per gli assicurati che alla data dell'Evento abbiano già compiuto 60 anni, è determinato nella somma corrispondente al 50% della retribuzione percepita negli ultimi 12 mesi antecedenti la data dell'Evento.

PRESTAZIONI IN RENDITA

FIPREM ha avviato, assieme ad altri 19 Fondi negoziali, una iniziativa comune finalizzata alla sottoscrizione di convenzioni per assicurare le prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita vitalizia.

Le Compagnie selezionate sono Unipol Assicurazioni S.p.A. e Generali-Ina Assitalia, che erogheranno le seguenti 5 tipologie di prestazione:

- a) rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico;
- b) rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile a premio unico con uno o più reversionari, con facoltà dell'aderente di optare per una percentuale di reversibilità compresa tra il 50 ed il 100%;
- c) rendita vitalizia immediata annua rivalutabile certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia a premio unico;
- d) rendita vitalizia immediata a premio unico controassicurata in caso di decesso dell'assicurato con restituzione del montante residuale al beneficiario o con costituzione in capo al beneficiario di una nuova rendita vitalizia a premio unico pari al montante residuale.
- e) rendita immediata rivalutabile con maggiorazione per perdita di autosufficienza a premio unico.

Le Convenzioni, che sono in via di ratifica, avranno la durata di 10 anni dalla data di sottoscrizione. Una volta perfezionate saranno illustrate nella apposita sezione della Nota Informativa.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Il funzionamento di FIPREM è affidato ai seguenti organi elettivi: l'Assemblea dei Rappresentanti, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei Revisori contabili.

- ♦ L'Assemblea è composta da 40 Rappresentanti, di cui metà designati dalle Aziende e metà eletti dai dipendenti soci.
- ♦ Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 12 membri pariteticamente nominati dall'Assemblea, che a loro volta esprimono il Presidente e il Vice Presidente, rispettivamente e a turno, fra i Consiglieri rappresentanti le Aziende e quelli in rappresentanza dei lavoratori.
Consiglieri in rappresentanza delle Aziende: SATTA Guido Roberto, BALSAMO Franco, BRUNO Pietro, COZZI Barbara, SAKSIDA Kristian, MINO Umberto.
Consiglieri in rappresentanza dei lavoratori: ARIOLI Roberto, BICICCHI Paolo, DI PAOLA Rocco, MARTINELLI Salvatore MORI Mario, VOLPI Andrea
Il Presidente del Fondo è G.R. SATTA; Vice Presidente R. ARIOLI.
- ♦ Il Collegio dei Revisori contabili, organo di controllo, è composto da 4 membri nominati pariteticamente dall'Assemblea, che a loro volta esprimono il Presidente nell'ambito della rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio dei Revisori contabili è così costituito:
Componenti delle Aziende socie: ORSENIGO Cesare, PENATI Roberto
Componenti dei Lavoratori soci: COLOMBO Franco, SPAGNUOLO Sebastiano.
Presidente del Collegio è F. COLOMBO.
- ♦ Direttore Generale responsabile del Fondo: G.R. SATTA.
- ♦ Responsabile della Funzione di Controllo Interno: P. BICICCHI.

La Presidenza del Fondo ha avviato, nel mese di Ottobre 2008, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Elettorale, la procedura per l'elezione dei Rappresentanti dei lavoratori candidati a far parte della quarta Assemblea di FIPREM.

La Commissione Elettorale Nazionale appositamente costituitasi ha stabilito che lo svolgimento delle operazioni di voto fosse effettuato nei giorni 2/3/4/5 Marzo 2009, nei luoghi di lavoro e per posta.

In tali date hanno esercitato il diritto di voto gli iscritti a FIPREM attivi al 31 Gennaio 2009, che hanno espresso la preferenza per una delle due liste concorrenti rispettivamente presentate da:

- FILCEM/CGIL – FEMCA/CISL – FLAEI/CISL - UILCEM/UIL
- UGL Chimici.

Lo scrutinio, effettuato il 25 Marzo u.s., ha registrato un afflusso di votanti pari al 59% degli aventi diritto.

Sono risultati eletti n. 18 Rappresentanti nella lista CGIL/CISL/UIL e n. 2 rappresentanti nella lista UGL Chimici.

Nel mese di Maggio 2009 la nuova Assemblea, una volta completata con i 20 rappresentanti designati dalle Aziende socie (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto), verrà insediata e procederà, per ciascuna delle categorie di associati specificatamente riservata, alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili del Fondo per il triennio Maggio 2009 – Aprile 2012.

GESTORI E SOGGETTI INCARICATI

Gestori finanziari

Il Fondo opera con una struttura multicomparto, che prevede l'assegnazione delle risorse affluite al Fondo a una pluralità di Gestori finanziari.

La politica di investimento, in passato strutturata su un comparto unico con un portafoglio bilanciato, dal 31 Agosto 2007 propone due opzioni, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento. Infatti da quella data è attivo, accanto al Comparto Bilanciato anche il Comparto Garantito.

A quest'ultimo, alla data del 31 Dicembre 2008, risultavano iscritti n. 534 lavoratori, pari al 6% del totale degli aderenti al Fondo.

Il patrimonio complessivo in gestione presso il Fondo, che al 31 Dicembre 2008 ammontava a Euro 133 milioni circa, è affidato ai seguenti Gestori:

Comparto Garantito : EurizonVita S.p.A. con delega di gestione a Eurizon Capital SGR S.p.A.

Comparto Bilanciato : Duemme SGR S.p.A.
: Pioneer Investment Management SGRp.A.
: Eurizon Capital SGR S.p.A.

Compagnia incaricata per le coperture accessorie (ove previste dal C.C.N.L.): Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Gestore amministrativo-contabile

La gestione amministrativa e contabile di FIPREM è stata affidata a Servizi Previdenziali S.p.A., società specializzata nel settore della Previdenza integrativa.

Banca Depositaria

Le risorse del Fondo affidate in gestione sono depositate presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. che, quale Banca depositaria, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo stesso, ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 e a quanto previsto dai contratti di gestione finanziaria. La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Revisione contabile

L'incarico della revisione contabile, a titolo volontario, del bilancio d'esercizio è stato affidato ad un soggetto esterno, la Società Deloitte & Touche S.p.A.; tale attività si affianca a quella svolta dal Collegio dei Revisori contabili che effettua anche il controllo contabile.

CONFLITTI DI INTERESSE

Le transazioni effettuate nel 2008 su titoli emessi da società tenute alla contribuzione o appartenenti ai loro gruppi nonché su titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari, hanno rappresentato quote non significative sia in rapporto al patrimonio del Fondo che ai capitali delle aziende emittenti.

Non si sono rilevate nell'esercizio 2008 situazioni di conflitto di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996.

Di quanto sopra è stata inoltrata a COVIP apposita informativa.

SEZIONE B - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Patrimonio del Fondo è diviso in quote il cui valore è calcolato, con frequenza mensile, l'ultimo giorno di calendario di ciascun mese.

Il numero di quote da assegnare a ciascun socio si ottiene dividendo l'importo dei contributi accreditati sulla sua posizione per il valore unitario della quota risultante all'atto della assegnazione.

Il valore delle quote è determinato dal rendimento degli investimenti, al netto di tutti i costi di gestione. La posizione individuale è data dal numero delle quote accumulate moltiplicato il valore delle stesse.

COMPARTO BILANCIATO

L'anno 2008 si è chiuso con un saldo patrimoniale netto (margine della gestione finanziaria) negativo per Euro 13.982.447.

Il valore della quota è passato da Euro 12,415 al 31 Dicembre 2007 ad Euro 11,283 al 31 Dicembre 2008, con un decremento del 9,12% al netto delle commissioni di gestione e dell'imposta sostitutiva.

Nello stesso periodo il T.F.R. si è rivalutato del 2,7% netto.

A contrassegnare tale andamento ha contribuito in maniera determinante la crisi finanziaria internazionale che ha caratterizzato l'anno trascorso e che tuttora esplica i suoi effetti sulla economia globale.

E' peraltro da segnalare che dopo diversi mesi di rendimenti negativi, nel mese di Marzo 2009, si è registrato un risultato incoraggiante in prospettiva futura, essendosi la quota rivalutata dell'1,2% rispetto al valore del mese di Febbraio: Euro 11,171 contro Euro 11,033. Ove si facesse riferimento all'arco temporale che intercorre tra il 31 Dicembre 2008 e la data di prima valorizzazione (2 Gennaio 2003), il valore unitario della quota evidenzerebbe un incremento del 12,83%.

Questi i principali dati patrimoniali ed economici al 31 Dicembre 2008 (Valori espressi in Euro).

Attività	Euro	Euro
Fase di accumulo		
Investimenti in gestione		134.213.788
Attività della gestione amministrativa		2.273.998
Totale attività		136.487.786
Passività		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	(2.734.206)	
Debiti per la gestione finanziaria e amministrativa	(2.840.369)	
Debiti per imposta sostitutiva		
Totale passività		(5.574.575)
Attivo netto destinato alle prestazioni		130.913.211

L'attivo netto destinato alle prestazioni si è complessivamente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.756.375, tenuto conto dei contributi ricevuti, delle liquidazioni e del risultato della gestione.

In sintesi:

	Euro	Euro
Consistenza al 1° Gennaio 2008		129.156.836
Incremento complessivo del Patrimonio di competenza dei soci		
Contributi previdenziali soci	27.018.375	
Trasferimenti, riscatti, anticipazioni	(12.771.264)	
Utile o margine della gestione finanziaria	(14.034.534)	
Imposta sostitutiva	1.543.799	
Variazione Attivo netto		1.756.375
Consistenza al 31 Dicembre 2008		130.913.211

COMPARTO GARANTITO

Il mandato gestito, nell'anno, ha prodotto un risultato positivo del 3,59%, al netto delle commissioni di gestione e dell'imposta sostitutiva. Nello stesso periodo il T.F.R. si è rivalutato del 2,7% netto.

Questi i principali dati patrimoniali ed economici al 31 Dicembre 2008 (Valori espressi in Euro).

	Euro	Euro
Attività		
Fase di accumulo		
Investimenti in gestione		1.907.325
Attività della gestione amministrativa		
Totale attività		1.907.325
Passività		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	(90.085)	
Debiti per la gestione finanziaria e amministrativa	(1.583)	
Debiti per imposta sostitutiva	(5.730)	
Totale passività		(97.399)
Attivo netto destinato alle prestazioni		1.809.926

L'attivo netto destinato alle prestazioni si è complessivamente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.619.044, tenuto conto dei contributi ricevuti, delle liquidazioni e del risultato della gestione.

SCELTE DI INVESTIMENTO/RENDIMENTO DEI COMPARTI

FIPREM propone attualmente due opzioni di investimento, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

Comparto Bilanciato

Finalità: Rivalutazione del capitale investito attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari più sicuri. Il comparto ha elevate probabilità di rendimenti positivi.

Orizzonte temporale consigliato all'associato: medio/lungo periodo

Grado di rischio connesso all'investimento: medio

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una combinazione di rischio bilanciata, tramite investimenti pari al 70% in obbligazioni ed al 30% in azioni.

La componente azionaria non può comunque essere superiore al 35% (ed inferiore al 20%).

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria emessi da Stati appartenenti all'area OCSE; titoli di capitale di Società quotati/quotandi (comprese le IPO) nei mercati regolamentati; previsto il ricorso a derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici con rating medio alto non inferiore ad A (S&P) e A2 (Moody's). Gli investimenti in titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione quotate su mercati regolamentati senza riferimento ad alcun settore specifico.

Vengono stabiliti limiti riguardanti strumenti emessi da soggetti tenuti alla contribuzione del Fondo nella misura del 5%.

Aree geografiche di investimento: obbligazionari esclusivamente area euro; azionari area euro, U.S.A e Giappone.

Rischio di cambio: coperto.

N.B.: Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3,5% semestrale. Tale limite può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o alla politica di investimento.

Benchmark: è costituito per il 70% da un indice obbligazionario e per il 30% da indici azionari come di seguito specificati.

a) Obbligazioni: JP Morgan Emu 1-3 anni (tutti i Gestori)

b) Azioni:

Gestore Duemme SGR e Pioneer Investment Management SGRpA

24% Dow Jones Euro Stoxx 50 - 4% Dow Jones Industrial in \$ - 2% Nikkei 225 in Yen.

Gestore Eurizon Capital SGR

10% S&P MIB – 15% Dow Jones Euro Stoxx 50 – 5% Dow Jones Industrial in \$.

Comparto Garantito

Finalità: La gestione è volta a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano almeno pari a quelli del T.F.R., in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto poco propenso al rischio.

I flussi di T.F.R. conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: la garanzia prevede che alla data di scadenza della Convenzione (30 Giugno 2012) la posizione individuale non potrà essere inferiore alla somma dei valori delle disponibilità conferite, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e smobilizzi.

Nel corso della durata della Convenzione e nei casi sotto riportati di riscatto, la posizione individuale non può essere inferiore al capitale versato nel comparto, capitalizzato al tasso di rivalutazione del T.F.R. al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi precedentemente riscattati:

- ✓ Pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza.
- ✓ Decesso (la garanzia opera nei confronti degli eredi).
- ✓ Invalidità permanente che comporti la riduzione della attività lavorativa a meno di un terzo.
- ✓ Inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.
- ✓ Perdita dei requisiti di partecipazione per motivi oggettivi, ad esclusione della fattispecie delle dimissioni.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni dall'età pensionabile)

Grado di rischio connesso all'investimento: molto basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: realizzata prevalentemente con strumenti finanziari di natura obbligazionaria (titoli di debito di durata 1-5 anni).

Strumenti finanziari: titoli di debito e di capitale (questi ultimi nella misura massima del 5% del patrimonio) quotati, OICR, ETF, SICAV.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (Investment Grade).

Aree geografiche di investimento: prevalentemente circoscritte ad emittenti area euro.

Rischio di cambio: gestito attivamente.

Benchmark: è costituito per il 95% da un indice obbligazionario e per il 5% da un indice azionario (Gestore EurizonVita S.p.A. con delega Eurizon Capital SGR)

- 95% JP Morgan EGBI (Emu Government Bond Index) 1-5 anni – (titoli di debito a breve/medio termine area euro);
- 5% MSCI Emu con dividendi reinvestiti (titoli di capitale area euro).

Nella tabella sottostante è riportato il confronto tra rendimenti netti delle gestioni dei singoli comparti e dei rispettivi benchmark, oltre alla volatilità annua dei rendimenti, con riferimento al periodo di 1 anno per il Garantito (avviato il 31 Agosto 2007) e per il Bilanciato anche a periodi di 3 e 5 anni.

COMPARTO BILANCIATO	1 Anno	3 Anni	5 Anni
Rendimento netto della gestione	- 9,12%	- 1,67%	+ 8,65%
Performance netta del benchmark 1	- 10,35%	-	-
Performance netta del benchmark 2	- 9,00%	-	-
Differenza (bmk 1)	+ 1,23%	-	-
Differenza (bmk 2)	- 0,11%	-	-
Volatilità annua della gestione	5,08%	3,78%	3,22%
Volatilità annua del benchmark 1	5,29%	-	-
Volatilità annua del benchmark 2	4,97%	-	-

COMPARTO GARANTITO	1 Anno	3 Anni	5 Anni
Rendimento netto della gestione	+ 3,59%	-	-
Performance netta del benchmark	+ 4,01%	-	-
Differenza	- 0,42%	-	-
Volatilità annua della gestione	2,17%	-	-
Volatilità annua del benchmark	2,36%	-	-

Nel corso del rapporto di partecipazione è possibile modificare, senza alcun onere, la scelta di investimento in relazione al livello di rischio che l'iscritto ritiene di sopportare.

L'esercizio dell'opzione di modifica del comparto può essere effettuato due volte all'anno, entro il 15 Marzo ed entro il 15 Settembre, con cambio di comparto rispettivamente il 31 Marzo e il 30 Settembre.

Il Regolamento di attuazione Multicomparto, consultabile sul sito del Fondo – www.fiprem.it -, indica la procedura da seguire sia per la scelta che per la modifica del comparto.

Per la scelta del comparto, oltre alla propensione personale, vanno presi in considerazione anche altri fattori, quali:

- l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento
- la ricchezza individuale
- i flussi di reddito futuri e la loro variabilità.

Si richiama l'attenzione degli aderenti a valutare periodicamente la corrispondenza fra le caratteristiche del comparto prescelto con le proprie esigenze previdenziali

E' opportuno inoltre che l'aderente tenga presente l'impatto che sulla prestazione attesa viene determinato dalle scelte effettuate durante il rapporto di partecipazione al Fondo, quali il livello di contribuzione, l'accesso ad una anticipazione, ecc., valutando nel tempo l'opportunità di eventualmente intervenire per modificarle.

AMMONTARE DELLE SPESE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed ai servizi resi dalla Banca depositaria, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo.

I costi e le spese effettivi sostenuti nell'anno, considerati in percentuale sul patrimonio medio annuo, sono riassunti nella tabella seguente:

ONERI DI GESTIONE FINANZIARIA		
Dettaglio delle Voci di Costo	Incidenza % sull'attivo netto destinato alle prestazioni	Incidenza % sull'attivo netto destinato alle prestazioni
	COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO GARANTITO
Oneri di gestione finanziaria	0,22	0,22
Commissioni Gestori finanziari	0,15	0,12
Banca depositaria	0,04	0,10
Commissioni di incentivo	0,03	0

Come noto, la gestione amministrativa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di FIPREM, è a totale a carico delle Aziende aderenti al Fondo e rileva autonomamente le risorse destinate alla copertura degli oneri ordinari e straordinari, senza che gli stessi possano convergere nelle posizioni individuali degli iscritti. Pertanto tali oneri non gravano sui rendimenti maturati dagli associati.

ALTRE INFORMAZIONI AGLI ADERENTI

✓ Anticipazioni

L'articolo 11, comma 7, del D.Lgs. n. 252/2005, stabilisce che gli aderenti alle forme pensionistiche complementari possano chiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata come di seguito indicato:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 Giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori esigenze degli aderenti.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

✓ **Valorizzazione e visualizzazione del rendimento dei contributi conferiti al Fondo**

Nell'intendimento di fornire agli Associati nuovi e sempre più adeguati strumenti per valutare i vantaggi dell'investimento previdenziale, dal mese di Aprile 2009 sarà possibile visualizzare nell'area riservata del portale di FIPREM, nella sezione "Posizione equivalente in caso di non adesione", due tabelle personalizzate. Queste pongono a confronto il controvalore della posizione individuale maturata da ciascun iscritto, comprensiva dei rendimenti maturati e del T.F.R. conferito al Fondo, con l'analoga tabella che sviluppa il calcolo nella ipotesi di mantenimento del T.F.R. in Azienda.

Queste simulazioni saranno aggiornate a cadenza mensile in relazione all'andamento degli indici Istat di rivalutazione del T.F.R. e del rendimento della contribuzione conferita al Fondo.

✓ **Cessione del quinto dello stipendio**

La sottoscrizione da parte dell'iscritto al Fondo di contratti di finanziamento contro cessione di quote di stipendio e del TFR (c.d. "cessione del quinto") può comportare un vincolo sugli importi richiesti dall'iscritto a titolo di riscatto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro. Pertanto, al ricorrere di tale ipotesi, nonché a seguito della notifica al Fondo del contratto di cessione del quinto, il Fondo sarà obbligato a sospendere il disinvestimento della posizione dell'iscritto richiedente, al fine di acquisire dal soggetto finanziatore una quantificazione del debito residuo. L'importo indicato dal cessionario del credito sarà comunicato all'iscritto per essere dallo stesso confermato mediante apposita comunicazione da inviare al Fondo. Ricevuta tale comunicazione il Fondo provvederà a riattivare il processo di disinvestimento corrispondendo al soggetto finanziatore una quota parte della somma riscattata, sino a concorrenza del debito residuo, liquidando l'eventuale eccedenza all'iscritto.

✓ **Riscatto in caso di decesso dell'aderente**

Recentemente, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha specificato in un proprio orientamento che il riscatto della posizione pensionistica da parte degli eredi non opera ove risulti una esplicita designazione da parte dell'aderente a favore di differenti beneficiari.

In conseguenza di tale orientamento gli aderenti a FIPREM che intendano destinare il patrimonio accantonato presso il Fondo ai loro eredi, non dovranno comunicare nulla al Fondo, mentre ove intendessero designare beneficiari (o modificarne i nominativi) diversi dagli eredi lo potranno fare compilando il Mod. Fiprem.12 scaricabile dal sito di FIPREM www.fiprem.it

ASSISTENZA AGLI ISCRITTI

Con la finalità di garantire agli iscritti un'adeguata assistenza per quanto concerne le richieste di chiarimento in ordine sia alla presente Comunicazione che, più in generale, al funzionamento di FIPREM, è stato da tempo istituito un servizio di call center, attivo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. I numeri da contattare sono:

CALL CENTER 06/88291303

Fax 06/88291271

Inoltre, è possibile richiedere informazioni inoltrando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

info@servprev.it